

Capitolo 29. Servizio di pubblica beneficenza, sussidi, lire + 80,000.

Rizzo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

Rizzo. Ho chiesto di parlare su questo capitolo, per ringraziare la Commissione generale del bilancio delle osservazioni fatte nella relazione, la quale mi darà poi occasione di chiedere all'onorevole presidente del Consiglio qualche dichiarazione, sulla questione dei provvedimenti per gli inondati.

La relazione della Commissione dice:

“ La maggiore spesa di lire 80,000 fu prelevata dal fondo di riserva delle spese imprevedute con regio decreto 24 novembre 1889, per far fronte ai primi bisogni dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

“ La gravità dei danni e l'urgenza dei provvedimenti richiesti inducono la Commissione ad ammettere senz'altro la maggiore spesa, certo di gran lunga inferiore alle istanze incalzanti da parecchie Provincie del regno. ”

Io certo non farò la proposta di aumentare la somma perchè questa proposta non sarebbe approvata, ma ricorderò all'onorevole presidente del Consiglio che i fatti hanno pienamente confermato una provvisione sua, cioè che le sue speranze sarebbero state facilmente deluse. Nella seduta del 13 giugno, quando si trattava dell'aumento di questo capitolo, che era proposto in 100,000 lire, e che si voleva aumentare di 60,000, il ministro dell'interno diceva, in una nota del 24 aprile, che accettava la riduzione fondandosi sopra la speranza che nell'annata l'Italia non sarebbe stata funestata da inondazioni, terremoti, epidemie, ecc.

Questa speranza, come dissi, è stata delusa dalle inondazioni che hanno funestato numerosi Comuni di parecchie Provincie del regno, specialmente del Veneto.

L'onorevole presidente del Consiglio sa bene dai rapporti dei prefetti ed anche dalle relazioni che abbiamo avuto l'onore di presentargli noi della Commissione presieduta dall'onorevole Cavalletto, che queste provincie danneggiate furono: Belluno, Bologna, Catania, Messina, Mantova, Padova, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. Quella Commissione ha presentate due relazioni, una tecnica, lavoro pregiatissimo del nostro venerato ed illustre collega Cavalletto, l'altra riassuntiva dei danni, secondo i rapporti dei sindaci.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha promesso lo studio e la eventuale presentazione di un disegno di legge, il quale avrebbe dovuto essere compilato sulle basi di quello del 1882 per i danni delle inondazioni di quell'anno.

Il presidente del Consiglio, quando ricevette l'onorevole Cavalletto, l'onorevole Di Sant'Onofrio e me, ci dichiarò che avrebbe studiato la questione con benevolenza ed avrebbe soddisfatto questi interessi legittimi. Mi permetto quindi di prendere occasione da questo capitolo per rivolgergli una domanda: se, cioè, sieno stati concretati i provvedimenti e se sia sua intenzione di presentare il promesso disegno di legge; il quale, ripeto, dovrebbe riportare press'a poco i provvedimenti del 1882, perchè se le inondazioni del 1889 non furono più estese di quelle del 1882, non sono state però meno dannose ai Comuni che ne furono colpiti. Aspetto quindi le sue dichiarazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Crispi, ministro dell'interno. Io non ho che poche parole da rispondere alla domanda che mi fu fatta.

Per quanto si riferisce al mio Ministero, cioè ai sussidi che potrebbero erogarsi oltre quelli che furono dati col prelevamento cui si riferisce la variazione che si discute, gli studi non sono ancora completi, cioè a dire non conosciamo ancora l'entità della somma e dei provvedimenti necessari, in conseguenza delle inondazioni e dei terremoti che hanno funestato il nostro paese. Questi studi si affrettano e fo tutto il possibile perchè sollecitamente sieno terminati, onde presentare poi un disegno di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

Rizzo. Ringrazio il presidente del Consiglio e prendo atto delle sue dichiarazioni, augurandomi che gli studi sieno affrettati il più possibile, tanto più che dei documenti che provano la gravità dei danni ce ne sono molti.

Ci sono le relazioni dei sindaci, le relazioni tecniche e le relazioni finanziarie; infine mi pare che ci sia proprio una biblioteca di documenti e quindi che la questione possa essere presto risolta. Auguro che quella biblioteca di documenti venga presto studiata.

Presidente. Resta così approvato il capitolo 29.

Capitolo 62. Sicurezza pubblica - Fitto di locali (*Spese fisse*), lire + 21,000.

Capitolo 109 bis. Consiglio di Stato - Spese per lo assestamento ed arredamento dei nuovi locali